



COMUNE DI CANDELA
PROVINCIA DI FOGGIA

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza complessiva di 23,482 MWp e sistema di accumulo di 10 MW sito nel Comune di Candela (FG) in zona industriale e relative opere di connessione

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione sull'impatto elettromagnetico

COD. ID.		COD. AU.				
Livello prog.	Tipo documentazione			N. elaborato	Data	Scala
PD	Definitiva			4.2.6.1	05 / 2021	-

Nome file	
-----------	--

REVISIONI					
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	MAGGIO 2021	PRIMA EMISSIONE	LAROCCA	MAGNOTTA	MAGNOTTA

COMMITTENTE:

BLUSOLAR CASTELFRENTANO SRL

Via Caravaggio, 125
65125 Pescara (PE) Italia

Timbro e firma

PROGETTAZIONE:



MAXIMA INGEGNERIA S.R.L.

via Marco Partipilo n.48 - 70124 BARI
pec: gpsd@pec.it
P.IVA: 06948690729



CONSULENTI:

Ing. Donata Sileo

e-mail: donata.sileo@gmail.com

Dott. Geol. Antonio Falcone

e-mail: antonow.falcone@libero.it

Ing. Laura Giordano

e-mail: lauragiordano.ing@gmail.com

Dott. Agronomo Armando Ursitti

e-mail: a.ursitti@epap.conafpec.it

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>		
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO		
Rev:	Data:	Foglio
00	Maggio 2021	1 di 23

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3	TERMINI E DEFINIZIONI	7
4	CARATTERIZZAZIONE DELLE SORGENTI EMISSIVE	8
4.1	Centrale fotovoltaica	9
4.2	Caratteristiche tecniche dell'elettrodotto in progetto	9
4.2.1	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL CAVO	10
4.3	Valutazione dell'intensità del campo elettrico dei cavidotti	11
4.4	Valutazione dell'intensità di induzione magnetica dei cavidotti	11
4.4.1	Metodologia di calcolo dei campi magnetici	12
4.5	Sottostazione MT/AT.....	18
4.1	Cavidotto AT	19
5	CONCLUSIONI	23

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>		
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO		
Rev:		Data:
00		Maggio 2021
		Foglio 2 di 23

1 INTRODUZIONE

Il parco fotovoltaico in progetto, promosso dalla società Blusolar Castelfrentano s.r.l. si estende nel territorio comunale di Candela, a nord del centro abitato, nell'estremità settentrionale del territorio comunale, ai limiti dei confini comunali di Ascoli Satriano e Deliceto, in provincia di Foggia, all'interno dei quali ricadono le opere connesse al generatore fotovoltaico stesso. Il generatore fotovoltaico è suddiviso in 2 campi fotovoltaici indicati come Campo A e Campo B.

La sottostazione elettrica di nuova realizzazione, a cui si conetterà l'impianto, sarà ubicata nel comune di Deliceto, in provincia di Foggia (FG), in un'area situata a nord-ovest rispetto al parco fotovoltaico.

La soluzione di connessione alla RTN per l'impianto fotovoltaico in progetto prevede che l'impianto venga collegato in antenna alla Sezione a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto".

Le opere di utenza per la connessione alla RTN dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente relazione sono le seguenti:

- Una stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV da realizzare nel Comune di Deliceto (FG) a servizio dell'impianto fotovoltaico oggetto del presente progetto, che contiene i seguenti elementi principali:
 - Stallo trasformatore 150/30 kV a servizio dell'impianto fotovoltaico;
 - Stallo arrivo cavo AT da SE RTN 150 kV "Deliceto";
 - Sistema di sbarre AT per condivisione del punto di connessione alla RTN tra gli impianti.
- Cavidotto AT di collegamento della SE RTN 150 kV "Deliceto" alla nuova stazione di trasformazione 150/30 kV a servizio dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente relazione.

Per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione utente è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Cavidotto MT, di lunghezza complessiva di circa 7,8 km, ubicato nei territori comunali di Candela, Ascoli Satriano e Deliceto, in provincia di Foggia;

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO											
Rev:								Data:		Foglio	
00								Maggio 2021		3 di 23	

- Rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto fotovoltaico mediante trasmissione di dati via modem o satellitare.

La presente relazione ha lo scopo di descrivere l'impatto elettromagnetico derivante dalla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Lo studio ha riguardato l'impatto del campo elettrico e magnetico prodotto sia da sorgenti lineari che puntuali. In un contesto di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un Parco fotovoltaico risulta necessario determinare gli effetti elettromagnetici indotti dai sistemi in cavo utilizzati per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici che si intendono installare. Secondo quanto ampiamente documentato nella letteratura sull'argomento, la presenza di campi elettromagnetici che possono indurre effetti nocivi sull'uomo può risultare significativa nel caso di linee elettriche aeree, soprattutto in alta ed altissima tensione.

Per tali linee, infatti, sono spesso prese in considerazione soluzioni alternative di tipo interrato, proprio al fine di ridurre gli effetti elettromagnetici. Le caratteristiche costruttive delle centrali fotovoltaiche fanno sì che i livelli di elettromagnetismo risultanti si posizionino ben al di sotto di quelli che sono i limiti di legge. Tali centrali, infatti, utilizzano nella maggioranza dei casi, la media tensione come livello di tensione per la distribuzione e linee interrate per le interconnessioni. Per quanto riguarda la centrale fotovoltaica in oggetto, come si vedrà nel seguito, le soluzioni tecnologiche adottate consentono di guardare con assoluta tranquillità agli effetti sulla salute derivanti dalla loro realizzazione.

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>		
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO		
Rev:	Data:	Foglio
00	Maggio 2021	4 di 23

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa nazionale che regola la materia è rappresentata da:

- Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici - Legge n° 36 del 22/02/2001.

Tale legge regola l'intera materia dei campi elettromagnetici coprendo tutta la gamma delle frequenze: da 0 Hz a 300 GHz, e si pone in particolare l'obiettivo principale di definire le competenze di stato, regioni, province e comuni. Per questo motivo essa risulta anche molto articolata. Limitandosi comunque a considerare i punti più strettamente connessi con le prescrizioni sui campi elettromagnetici a frequenza industriale (50 Hz), il carattere "innovativo" della nuova legge risiede sostanzialmente nel fatto che, accanto al concetto di limite di esposizione, inteso come (citazione testuale della definizione riportata nella legge suddetta) *"il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori..."*, vengono introdotti quelli di "valore di attenzione" ed "obiettivo di qualità". Ad essi è attribuito il seguente significato (sempre dalle definizioni riportate nella legge): *"valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate... Esso costituisce misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine..."; "obiettivi di qualità sono: 1) i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali secondo le competenze definite dall'articolo 8; 2) i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato secondo le previsioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi."* La legge non indica direttamente i valori numerici delle quantità suddette ma stabilisce che essi dovranno essere fissati da appositi decreti.

- Definizione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003

Con tale decreto sono stati fissati i limiti di esposizione al campo magnetico ed elettrico a frequenza industriale, in attuazione delle disposizioni previste dalla Legge Quadro 36/2001. I limiti imposti dal decreto sono riportati di seguito (artt. 3 e 4):

Progetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

– Progetto definitivo –

Elaborato:

RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO

Rev:										Data:	Foglio
00										Maggio 2021	5 di 23

- “Nel caso di esposizione a campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati da elettrodotti, non deve essere superato il limite di esposizione di 100 μ T per l’induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico, intesi come valori efficaci.”
- “A titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine, eventualmente connessi con l’esposizione ai campi magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz), nelle aree gioco per l’infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, si assume per l’induzione magnetica il valore di attenzione di 10 μ T, da intendersi come mediana dei valori nell’arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.”
- “Nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l’infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, ai fini della progressiva minimizzazione dell’esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, e fissato l’obiettivo di qualità di 3 μ T per il valore dell’induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell’arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.”
- ENV 50166-1/CEI 111-2 Esposizione umana a campi elettromagnetici – Bassa frequenza (0-10 KHz);
- CEI 211-4 “Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche”;
- CEI 106-11 “Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le secondo Le Disposizioni Del Dpcm 8 Luglio 2003 (art. 6) - Parte 1: Linee Elettriche Aeree E In Cavo”;
- D.M. del 29 Maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”;

Decreto Ministeriale 23/04/1992 Limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico alla frequenza industriale nominale (50 Hz) negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno che oltre a fissare limiti di esposizione ambientali ai campi elettrico e magnetico emessi alle frequenze di rete da linee elettriche ad alta tensione ed impianti di trasformazione, fissa anche le distanze minime degli edifici. Oltre alle norme legislative esistono dei rapporti informativi dell’Istituto superiore della sanità (ISTISAN 95/29 ed ISTISAN 96/28) che approfondiscono la problematica e mirano alla

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>												
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO												
Rev:										Data:		Foglio
00											Maggio 2021	6 di 23

determinazione del principio cautelativo. Questi rapporti definiscono la cosiddetta Soglia di Attenzione Epidemiologia (SAE) per l'induzione magnetica, pari a 0.2 µT (microTesla): un valore limite, cautelativo, al di sotto del quale è dimostrata la non insorgenza di patologie. Soprattutto per gli impianti eolici, che si pongono come sorgenti di energia pulita ed ecologica, la SAE diventa un parametro con il quale è utile confrontarsi per attestare una volta di più l'attenzione all'ambiente ed alla salute.

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>		
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO		
Rev:	Data:	Foglio
00	Maggio 2021	7 di 23

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Campo elettrico E: grandezza vettoriale che, in ogni punto di una data regione, rappresenta il rapporto fra la Forza F esercitata su una carica di prova q ed il valore della carica medesima ($E=F/q$);

Campo magnetico H: quantità vettoriale pari al rapporto tra l'induzione magnetica B e la permeabilità magnetica μ che caratterizza le proprietà magnetiche del mezzo ($H=B/\mu$). L'unità di misura del campo magnetico nel sistema Internazionale è (A/m). Nel caso di campi magnetici in aria $1 \text{ A/m} = 1,26 \mu\text{T}$ (T=Tesla, unità di misura della densità di flusso magnetico);

Campo vicino: zona del campo magnetico che si estende dalla superficie della sorgente fino a distanze dalla sorgente di circa $\lambda/2\pi \div 3\lambda$, ovvero la zona nella quale il campo magnetico ed elettrico possono essere considerati indipendenti;

Campo lontano: Regione di spazio che si estende da una distanza dalla sorgente pari al maggiore tra λ (lunghezza d'onda) o $2D/\lambda$ (D rappresenta la dimensione caratteristica della sorgente);

Fascia di rispetto dell'obiettivo di qualità: lo spazio circostante i conduttori di una linea elettrica aerea, o cavo interrato, che comprende tutti i punti caratterizzati da una induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità di $3 \mu\text{T}$, di cui all'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003.

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO											
Rev:								Data:		Foglio	
00								Maggio 2021		8 di 23	

4 CARATTERIZZAZIONE DELLE SORGENTI EMISSIVE

Le componenti di un impianto fotovoltaico sulle quali rivolgere l'attenzione al fine della valutazione dell'impatto elettromagnetico sono la centrale fotovoltaica, le cabine di trasformazione e i cavi elettrici, i cavidotti in MT di trasporto dell'energia e la sottostazione di consegna dell'energia alla Rete Elettrica Nazionale.

Le sorgenti emissive di campo elettromagnetico presenti operano alla frequenza di 50 Hz e sono di tipo lineare e puntuale. Prima di procedere ad una caratterizzazione quantitativa occorre effettuare alcune considerazioni preliminari come di seguito illustrato. Il campo elettrico è principalmente influenzato dal livello di tensione. Le principali sorgenti di campo elettrico sono costituite da linee elettriche, ovvero, gli altri componenti del sistema di produzione e distribuzione (centrale fotovoltaica, cabine, quadri) costituiscono delle sorgenti trascurabili per tre ordini di motivi:

- Distanza dalle apparecchiature e relative connessioni;
- Disposizione circuitale delle apparecchiature che favorisce l'effetto di cancellazione tipico dei sistemi trifase;
- Presenza di recinzione, pareti schermi che comportano, da un lato, un considerevole effetto schermante, e dall'altro, impediscono la permanenza di persone, annullando di fatto l'esposizione.

In prossimità di stazioni, cabine e quadri, la presenza di campi elettrici di intensità significativa è riconducibile solo ed esclusivamente alle linee elettriche afferenti a tali impianti. Il campo magnetico dipende principalmente dalle correnti circolanti nelle linee e pertanto è fortemente influenzato dalle condizioni di carico delle stesse. Per quanto riguarda le linee MT/BT, l'induzione magnetica al suolo a causa delle minori correnti transitanti è ovviamente più bassa di quelle AT.

L'interramento delle linee comporta:

- Riduzione dell'impatto visivo;
- Riduzione della larghezza della fascia interessata da alterazioni del campo rispetto a linee aeree (maggiore attenuazione trasversale del campo rispetto alle linee aeree);
- Eliminazione del capo elettrico per effetto della schermatura dovuta al terreno.

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO											
Rev:								Data:		Foglio	
00								Maggio 2021		9 di 23	

Di contro, si può osservare, a parità di altre condizioni, un incremento del campo in corrispondenza dell'asse della linea rispetto a quello associato alle linee elettriche aeree. Sulla base delle precedenti considerazioni preliminari, le sorgenti emissive di radiazioni elettromagnetiche presenti nell'impianto sono:

- centrale fotovoltaica;
- cavidotto interrato;
- cabine di trasformazione e quadri elettrici.

4.1 Centrale fotovoltaica

I moduli fotovoltaici producono energia elettrica in corrente continua all'interno di aree opportunamente recintate, in cui è ammesso solo il personale manutentore. L'energia prodotta dai moduli (generatore elettrico) viene convertita in corrente alternata, in bassa tensione, dagli inverter centralizzati presenti all'interno di opportune cabine elettriche. Nelle stesse cabine elettriche è presente un trasformatore MT/BT che eleva la tensione a 30 kV. Successivamente l'energia prodotta viene trasferita mediante cavi MT che compongono il cavidotto di interconnessione effettuando un entra-esce nelle cabine elettriche dell'impianto fotovoltaico si collega alla Stazione Utente AT/MT. Il valore dell'induzione magnetica (μT) generata dal trasformatore MT/BT decresce rapidamente con la distanza dal trasformatore stesso, ed a 5 m ha un valore inferiore al limite di 3 μT previsto dagli obiettivi di qualità. Inoltre, il trasformatore come già esposto precedentemente è installato all'interno delle cabine elettriche in area recintata e interdetta. Si sottolinea inoltre che all'interno della cabina elettrica potrà accedere solo personale specializzato ed autorizzato e che il tempo di permanenza è limitato alle operazioni periodiche di manutenzione.

4.2 Caratteristiche tecniche dell'elettrodotto in progetto

L'elettrodotto in oggetto costituisce l'elemento di collegamento tra le cabine di impianto, situate all'interno dei perimetri dei sottocampi dell'impianto fotovoltaico e la nuova stazione di utenza AT/MT che consentirà di innalzare la tensione da 30 kV a 150 kV e quindi di smistare l'energia elettrica prodotta dall'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Per il collegamento di ciascun campo al quadro MT della stazione d'utenza, si prevede l'utilizzo di cavi unipolari posati a trifoglio.

La corrente massima che può interessare la linea di collegamento MT per l'impianto in oggetto è la seguente:

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO											
Rev:						Data:			Foglio		
00						Maggio 2021			10 di 23		

TRATTO	In [A]
Campo A – Cabina di smistamento	118,7
Campo B – Cabina di smistamento	267,4
Cabina di smistamento - SSE	386,1

Calcolata con la seguente formula:

$$In = \frac{P_{max}}{\sqrt{3} V_n \cos\varphi}$$

Dove $\cos\varphi = 0,95$

4.2.1 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL CAVO

La linea sarà realizzata interamente in cavo interrato, in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale.

4.2.1.1 Caratteristiche tecniche della linea

I cavi utilizzati saranno del tipo unipolare ad isolamento solido estruso con conduttori di alluminio



Fig. 1: cavi ARP1H5(AR)E

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>									
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO									
Rev:					Data:			Foglio	
00							Maggio 2021	11 di 23	

L'isolamento sarà costituito da mescola in elastomero termoplastico (qualità HPTE) o, in alternativa, da mescola elastomerica reticolata ad alto modulo a base di gomma sintetica (HEPR), qualità G7 rispondente alle norme CEI 20-11 e CEI 20-13: in entrambi i casi la temperatura di esercizio del cavo sarà pari a 90° C.

Lo schermo elettrico è in semiconduttore estruso sull'isolante.

Lo schermo fisico è in alluminio, a nastro, con o senza equalizzazione.

La guaina protettiva può essere in polietilene o PVC.

4.3 Valutazione dell'intensità del campo elettrico dei cavidotti

Percorso in media tensione (cavidotto interrato): è noto che, a causa dell'effetto schermante del terreno sovrastante, i cavi interrati producono nell'ambiente circostante campi elettrici praticamente nulli. L'intensità del campo elettrico generato dai circuiti elettrici dell'impianto, si attesterà su valori trascurabili per l'ambiente, ampiamente al disotto (di almeno 2 ordini di grandezza) del limite di legge, pari a 5 kV/m, fissato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003.

4.4 Valutazione dell'intensità di induzione magnetica dei cavidotti

L'energia prodotta dal parco fotovoltaico in BT viene trasformata in MT (30 kV) e trasportata fino al punto di consegna in Sottostazione, dove, prima di essere immessa sulla Rete di Trasmissione, viene ulteriormente innalzata a 150 kV (AT). Il trasporto dell'energia in MT avviene mediante cavi interrati e schermati posati sul di un letto di sabbia secondo quanto descritto dalle norme CEI 11-17. In corrispondenza di attraversamenti stradali, lo strato di sabbia viene chiuso in superficie, a contatto con il manto stradale, da un getto di cls magro di altezza 30 cm. Oltre ai suddetti cavi MT viene posizionata nello scavo un'ulteriore linea di segnale entro apposita tubazione in PVC ed una corda di rame nuda. L'opera è poi completata con una lastra di protezione in PVC ed un nastro segnalatore. La sezione dei cavi di ciascun tronco li linea viene calcolata in modo da essere adeguata ai carichi da trasportare nelle condizioni di massima produzione del generatore fotovoltaico.

Per la posa del cavidotto a servizio del parco fotovoltaico in oggetto, si prevede una sezione di scavo avente altezza di circa 150 cm e larghezza di circa 60 cm. Un vantaggio di realizzare le linee MT interrate risiede nella possibilità di abbattere la componente elettrica del campo per l'effetto schermante naturale del terreno. Le linee MT, inoltre, saranno realizzate mediante posa a distanza ridotta e con l'impiego di terne di cavi unipolare con conduttori in alluminio isolati con polietilene

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>		
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO		
Rev:		Data:
00		Maggio 2021
		Foglio
		12 di 23

reticolato sotto guaina in polietilene. Verrà inoltre effettuata la trasposizione delle fasi per bilanciare gli effetti di auto e muta induttanza, al fine di abbattere il campo prodotto. L'induzione magnetica di ogni cavidotto risulta pertanto significativa solo in prossimità dell'asse dei cavi e decresce rapidamente a pochi metri di distanza.

Per quel che riguarda l'impatto determinato dal campo magnetico, che rappresenta in pratica l'unico elemento potenzialmente impattante, sono stati considerati i tratti di cavidotto più significativi, data la conformazione del parco fotovoltaico e la potenza installata, nello specifico:

- A. Tratto del cavidotto relativo al collegamento tra il Campo B e la cabina di smistamento percorso da una corrente massima complessiva pari a 267,4 A;
- B. Tratto del cavidotto relativo al collegamento tra la cabina di smistamento e la Sottostazione Utente percorso da una corrente massima complessiva pari a 386,1 A;

4.4.1 Metodologia di calcolo dei campi magnetici

Per il calcolo del campo di induzione magnetica ci si è avvalsi della formula semplificata riportata nella norma CEI 106-11 del 2006-02 che considera la posa dei cavi disposti a trifoglio ed interrati ad una data profondità (d) come mostrato in fig. 2.

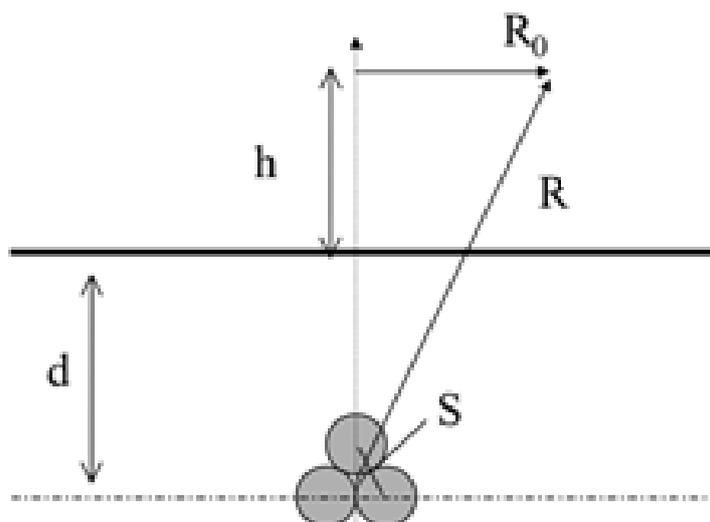


Fig. 2: Schema terna di cavi interrati a trifoglio

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>		
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO		
Rev:	Data:	Foglio
00	Maggio 2021	13 di 23

In formula l'induzione magnetica (B) generata dalla terna di conduttori si calcola come segue:

$$B = 0,1 * \sqrt{6} * \frac{S*I}{R^2} [\mu T]$$

dove:

- S [m] è l'interasse tra il baricentro di due conduttori (gli interassi si considerano simmetrici);
- I [A] è la corrente che attraversa i conduttori (si suppone una terna di correnti simmetriche ed equilibrate);
- R [m] è la distanza tra il baricentro della terna di conduttori e il punto considerato.

La valutazione previsionale del campo magnetico è stata effettuata seguendo una linea ideale parallela al piano di calpestio del terreno, della lunghezza di 10 metri, trasversale rispetto alla terna interrata a 1,5 m di profondità.

4.4.1.1 Caso A

Tratto del cavidotto relativo al collegamento tra il Campo B e la cabina di smistamento percorso da una corrente massima complessiva pari a 267,4 A. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando le peggiori condizioni di carico possibile, ossia che la terna di cavi sia attraversata dalla massima corrente ammissibile per il cavo. Sono state quindi calcolate, fissando vari valori di h (altezza da piano campagna), le distribuzioni dell'intensità del campo magnetico su piani fuori terra paralleli al suolo. Le condizioni operative per le quali sono stati eseguiti i calcoli sono le seguenti:

Profondità di posa (Quota dal centro cavi adagiati su fondo scavo a terreno)	-1.43 m
Quota da baricentro cavi a terreno	-1.40 m
Corrente circolante	267,4 A

Dai risultati ottenuti dalle simulazioni effettuate sono stati costruiti dei grafici finalizzati alla determinazione della fascia di rispetto (centrata sull'asse del cavidotto) corrispondente ad un determinato livello di campo magnetico indotto dal cavidotto. Le simulazioni sono state effettuate considerando il valore di campo magnetico generato dai singoli tratti di cavidotto effettuando le simulazioni a vari livelli dal suolo. I grafici che seguono mostrano i valori della distribuzione, con un

Progetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

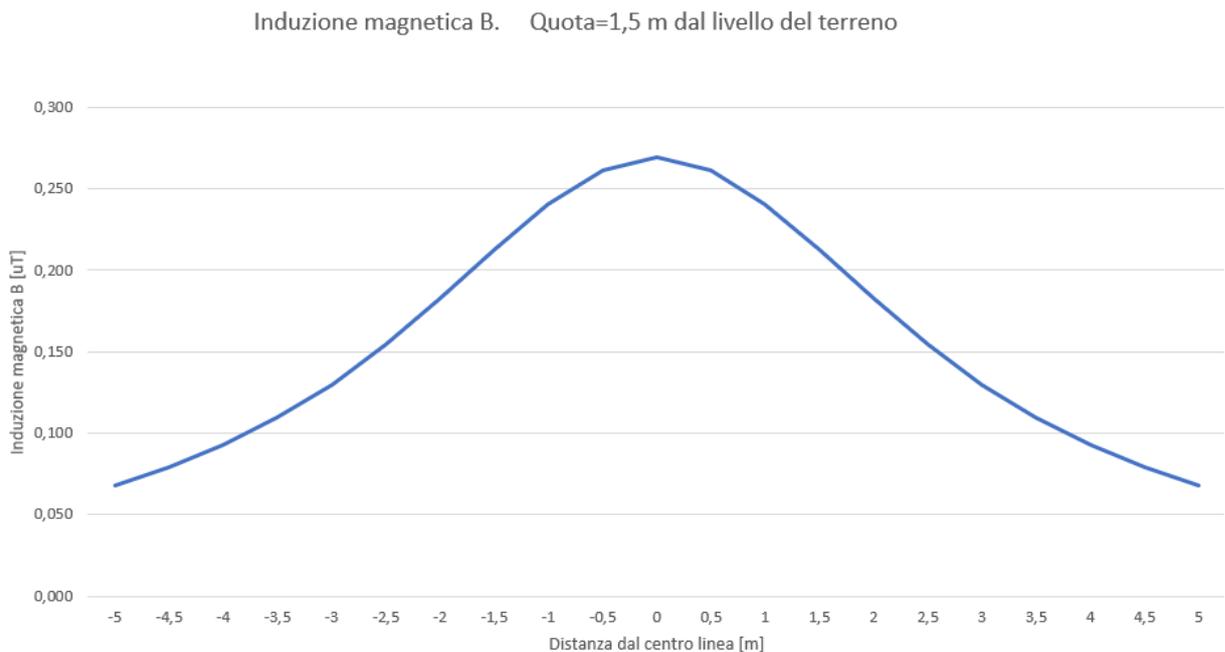
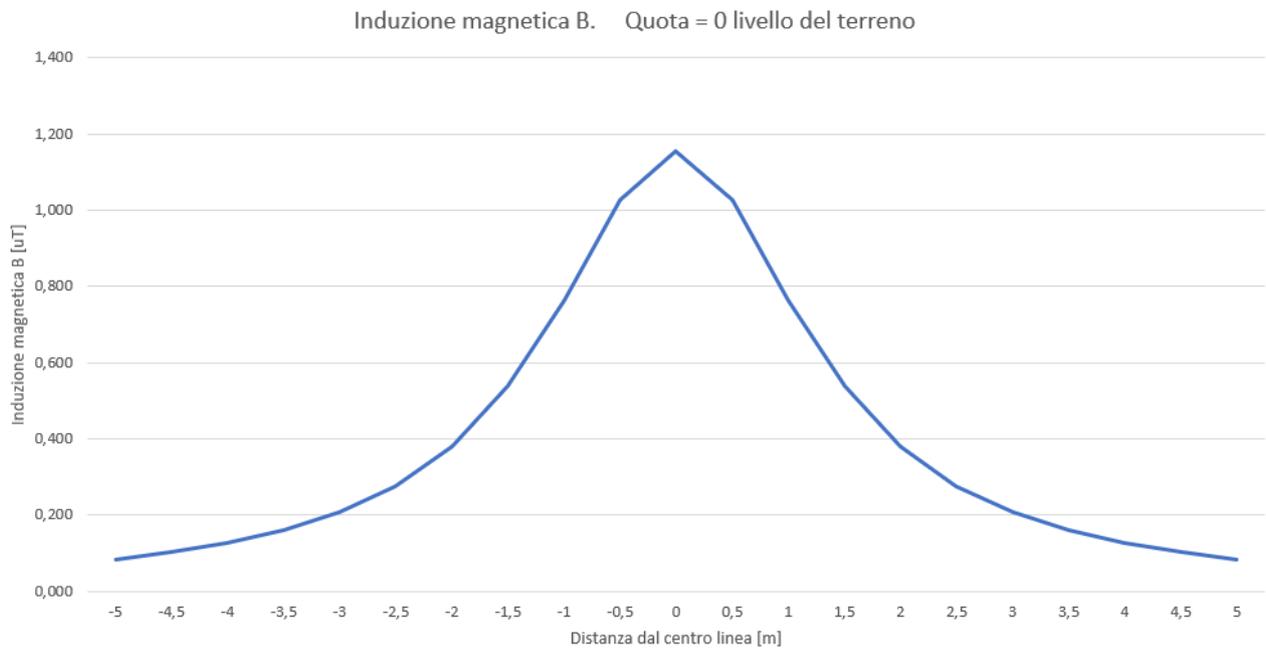
– Progetto definitivo –

Elaborato:

RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO

Rev:										Data:	Foglio
00										Maggio 2021	14 di 23

intervallo di campionamento dei valori in ascissa (ossia della distanza dall'asse centrale) pari a 0,50 m, rispetto alle quote del terreno pari a 0 m e 1,5 m.



Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO											
Rev:								Data:		Foglio	
00								Maggio 2021		15 di 23	

Dai grafici si evince che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico nei tratti di cavidotto considerati (registrato a livello campagna) è sempre molto inferiore al limite di 10 μT che rappresenta il limite di attenzione, l'obiettivo di qualità stabilito dal D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" è fissato a 3 μT . Il valore massimo misurato ad altezza 1.5 m dal piano campagna risulta essere 0,27 μT , molto al di sotto rispetto al limite di attenzione.

Inoltre, è possibile notare come il valore massimo registrato sull'asse del cavidotto decada rapidamente in pochi metri; infatti, a circa 2 m dall'asse ha un valore dimezzato e a 2.5 m si registra un valore molto inferiore a 3 μT . Le condizioni di calcolo assunte sono state ricercate per valutare lo stato ambientale nella casistica peggiore, ponendosi quindi nelle massime condizioni conservative possibili. Anche il valore di carico della linea assunto per il calcolo è stato scelto per verificare le condizioni massime conservative. I risultati ottenuti hanno evidenziato come i valori di campo magnetico associati ai vari tratti del cavidotto considerati siano largamente compatibili con tutti i limiti fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003.

I risultati del presente studio riportano un valore inferiore a 0,3 μT già sull'asse della terna interrata più vicina nel caso stia trasportando la potenza massima corrispondente. Tale risultato dimostra che, in relazione alla reale situazione analizzata, il più vicino ricettore sensibile risulta a distanza largamente superiore rispetto a quella alla quale è calcolato un valore di campo magnetico di 0,3 μT , valore di gran lunga inferiore sia al "*limite di esposizione*", sia al "*valore di attenzione*" che all'obiettivo di qualità" rispettivamente fissati dalla normativa a 100 μT , 10 μT e 3 μT . Considerando che per i cavidotti del parco fotovoltaico si registra un valore inferiore a 0,3 μT già sull'asse della linea interrata, avendo inoltre considerato il caso più conservativo, ovvero che il cavidotto trasporti con continuità la massima potenza prodotta dalle macchine, si può concludere che è garantita la piena compatibilità con i limiti imposti dalla legge e che pertanto si valuta nullo o trascurabile l'impatto del campo elettromagnetico generato dai cavidotti in progetto.

4.4.1.2 Caso B

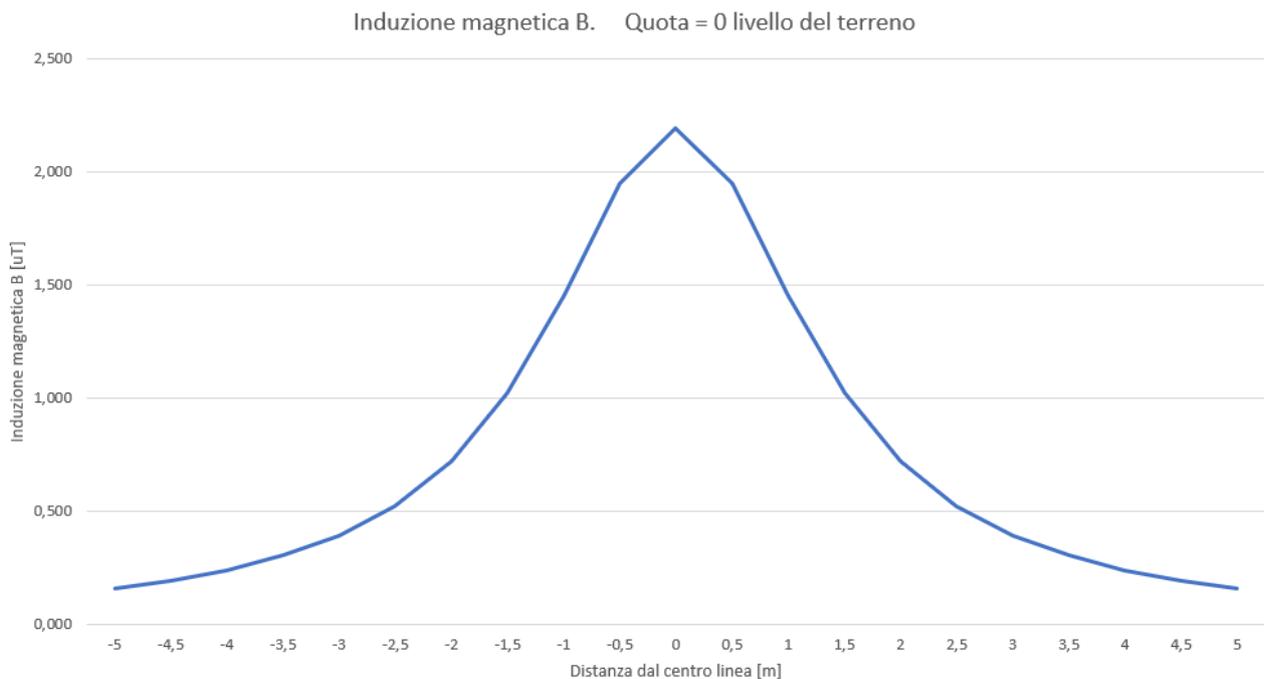
Tratto del cavidotto relativo al collegamento tra la cabina di smistamento e la Sottostazione Utente percorso da una corrente massima complessiva pari a 386,1 A. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando le peggiori condizioni di carico possibile, ossia che la terna di cavi sia attraversata dalla massima corrente ammissibile per il cavo. Sono state quindi calcolate, fissando vari valori di h

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>		
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO		
Rev:		Data:
00		Maggio 2021
		Foglio
		16 di 23

(altezza da piano campagna), le distribuzioni dell'intensità del campo magnetico su piani fuori terra paralleli al suolo. Le condizioni operative per le quali sono stati eseguiti i calcoli sono le seguenti:

Profondità di posa (Quota dal centro cavi adagiati su fondo scavo a terreno)	-1.43 m
Quota da baricentro cavi a terreno	-1.40 m
Corrente circolante	386,1 A

Dai risultati ottenuti dalle simulazioni effettuate sono stati costruiti dei grafici finalizzati alla determinazione della fascia di rispetto (centrata sull'asse del cavidotto) corrispondente ad un determinato livello di campo magnetico indotto dal cavidotto. Le simulazioni sono state effettuate considerando il valore di campo magnetico generato dai singoli tratti di cavidotto effettuando le simulazioni a vari livelli dal suolo. I grafici che seguono mostrano i valori della distribuzione, con un intervallo di campionamento dei valori in ascissa (ossia della distanza dall'asse centrale) pari a 0,50 m, rispetto alle quote del terreno pari a 0 m e 1,5 m.



Progetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

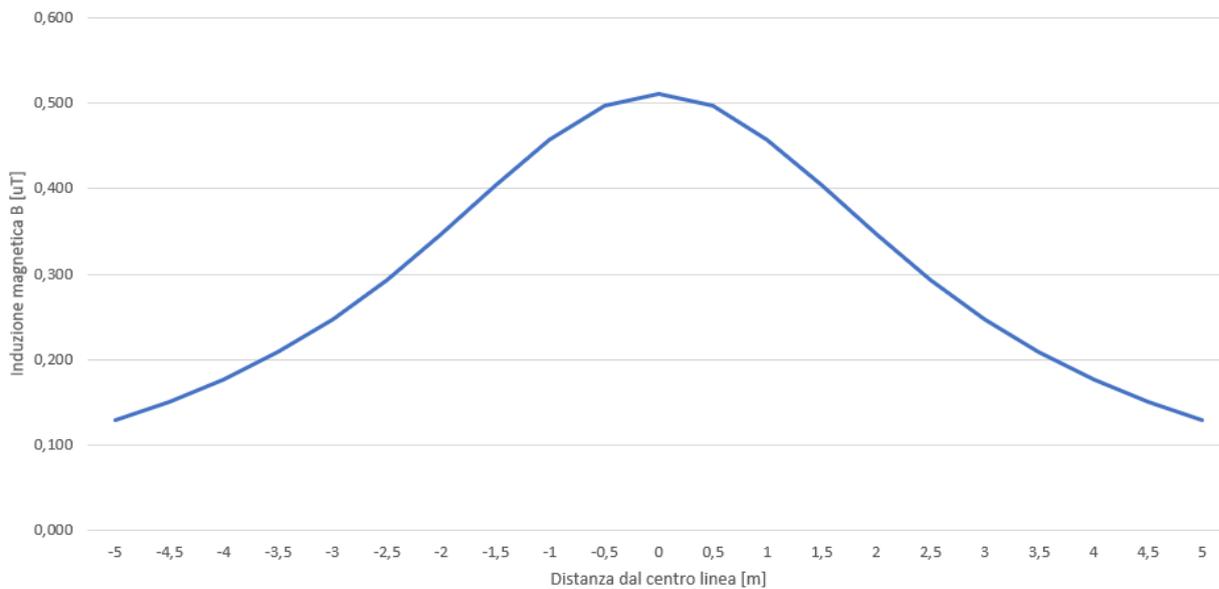
– Progetto definitivo –

Elaborato:

RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO

Rev:										Data:	Foglio
00										Maggio 2021	17 di 23

Induzione magnetica B. Quota=1,5 m dal livello del terreno



Anche in questo caso, dai grafici elaborati si evince che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico nei tratti di cavidotto considerati (registrato a livello campagna) è sempre inferiore al limite di 10 µT, che rappresenta il limite di attenzione, l'obiettivo di qualità stabilito da D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" è fissato a 3 µT. Il valore massimo misurato ad altezza 1.5 m dal piano campagna risulta essere 0,50 µT, molto al di sotto rispetto al limite di attenzione. Anche in questo caso, è possibile notare come il valore massimo registrato sull'asse del cavidotto decada rapidamente in pochi metri; infatti, a circa 2 m dall'asse ha un valore dimezzato e a 2.5 m si registra un valore uguale o inferiore a circa 0,25 µT. Le condizioni di calcolo assunte sono state ricercate per valutare lo stato ambientale nella casistica peggiore, ponendosi quindi nelle massime condizioni conservative possibili. Anche il valore di carico della linea assunto per il calcolo è stato scelto per verificare le condizioni massime conservative. I risultati ottenuti hanno evidenziato come i valori di campo magnetico associati ai vari tratti del cavidotto considerati siano largamente compatibili con tutti i limiti fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003.

I risultati del presente studio riportano un valore inferiore a 0,15 µT a circa 5m dall'asse della terna interrata più vicina nel caso stia trasportando la potenza massima corrispondente. Tale risultato

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO											
Rev:								Data:		Foglio	
00								Maggio 2021		18 di 23	

dimostra che, in relazione alla reale situazione analizzata, il più vicino ricettore sensibile risulta a distanza largamente superiore rispetto a quella alla quale è calcolato un valore di campo magnetico di 0,15 μT , valore di gran lunga inferiore sia al “*limite di esposizione*”, sia al “*valore di attenzione*” che all’” obiettivo di qualità” rispettivamente fissati dalla normativa a 100 μT , 10 μT e 3 μT . Considerando che per i cavidotti del parco fotovoltaico si registra un valore inferiore a 0,15 μT già ad una distanza di 5 metri dall’asse della linea interrata, avendo inoltre considerato il caso più conservativo, ovvero che il cavidotto trasporti con continuità la massima potenza prodotta dalle macchine, si può concludere che è garantita la piena compatibilità con i limiti imposti dalla legge e che pertanto si valuta nullo o trascurabile l’impatto del campo elettromagnetico generato dai cavidotti in progetto.

4.5 Sottostazione MT/AT

L’energia prodotta dai moduli fotovoltaici del parco fotovoltaico in progetto, come anticipato in premessa, raggiungerà la Sottostazione di Trasformazione ubicata nel Comune di Deliceto (FG). La Sottostazione Utente ospiterà al suo interno un edificio adibito a locali tecnici, i trasformatori, tutte le apparecchiature AT per la protezione dell’impianto e la misura delle tensioni e correnti, nonché tutte le apparecchiature elettriche di protezione e misura dell’impianto MT, le apparecchiature BT per i servizi ausiliari e le relative strutture di tipo monoblocco in cemento armato vibrato per il loro alloggiamento.

La Sottostazione Utente è del tutto assimilabile ad una Cabina Primaria pertanto per la determinazione della fascia di rispetto, in conformità a quanto riportato al paragrafo 5.2.2 dell’Allegato al Decreto 29 maggio 2008, la fascia di rispetto rientra generalmente nei confini dell’area recintata di pertinenza dell’impianto. L’impatto elettromagnetico nella SSE è essenzialmente prodotto:

- Dall’utilizzo dei trasformatori BT/MT e MT/AT;
- Dalla realizzazione delle linee/sbarre di connessione tra il trafo e le apparecchiature elettromeccaniche;
- Dalla linea interrata AT.

Tra le tre sorgenti, l’impatto elettromagnetico generato dalle linee/sbarre AT è di gran lunga quello più significativo e pertanto si procederà al calcolo della fascia di rispetto da questo punto. Le linee/sbarre AT sono assimilabili ad una linea aerea trifase 150 kV, con conduttori posti in piano ad

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>		
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO		
Rev:	Data:	Foglio
00	Maggio 2021	19 di 23

una distanza reciproca di 2,2 m, ad un'altezza di circa 4,8 m dal suolo, percorsi da correnti simmetriche ed equilibrate.

Nel caso in esame si ha:

- S(distanza tra i conduttori) = 2,2 m;
- P_n = Potenza massima dell'impianto in progetto (23,482 MWp);
- V_n = Tensione nominale delle linee/sbarre AT (150 kV).

Pertanto si avrà:

$$I = \frac{P_n}{(V_n \times 1,73 \times \cos\phi)}$$

Il valore di corrente calcolato è **90 A** che inserito nella formula di approssimazione proposta al paragrafo 6.2.1 della norma CEI 106-11, ci permette di calcolare la distanza R':

$$R' = 0,34 \times v(2,5 \times 90) = 5,10 \text{ m}$$

La distanza minima, misurata in pianta, delle linee/sbarre dal perimetro della SSE e di circa 9 m, superiore alla distanza R' = 5,10 m, pertanto, in conformità a quanto previsto dal Decreto 29 maggio 2008, la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) e quindi, la fascia di rispetto, rientra nei confini dell'area di pertinenza della cabina di trasformazione in progetto. Si evidenzia che la sottostazione di trasformazione sarà realizzata in un'area agricola, con totale assenza di edifici abitati per un raggio di almeno 500 m e che all'interno dell'area della sottostazione non è prevista la permanenza di persone per periodi continuativi superiori a 4 ore con l'impianto in tensione, pertanto, si può ritenere trascurabile l'impatto elettromagnetico prodotto dalla realizzazione della SSE sulle persone.

4.1 Cavidotto AT

I cavidotti provenienti dal parco fotovoltaico in progetto confluiranno nella futura Stazione di Trasformazione 30/150 kV di progetto da realizzarsi. Nella sottostazione elettrica sarà effettuata la trasformazione da media ad alta tensione, ovvero da 30 kV a 50 kV. La Stazione Utente verrà collegata in cavo AT interrato al futuro ampliamento della SSE RTN TERNA nel Comune di Deliceto e la connessione avverrà mediante sistema di connessione AT da installare nella stazione Terna.

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>		
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO		
Rev:		Data:
00		Maggio 2021
		Foglio 20 di 23

Le distanze di prima approssimazione (DPA) per le linee interrate in AT sono state elaborate e simulate da Enel Distribuzione S.p.A. ed i risultati sono riportati nelle linee Guida per l'applicazione del 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08 di Enel Distribuzione. Nello specifico, la rappresentazione della fascia di rispetto e della D.P.A. per cavidotti interrati in AT (132/150 kV) costituiti da semplice terna di cavi disposti a trifoglio e riportata nella scheda A15 che si riporta nella seguente immagine.

Progetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE

– Progetto definitivo –

Elaborato:

RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO

Rev:

00

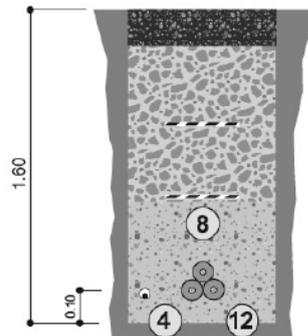
Data:

Maggio 2021

Foglio

21 di 23

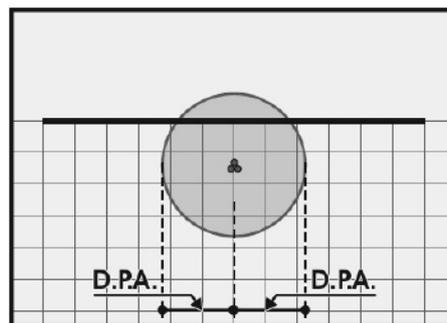
A15 - CAVI INTERRATI - Semplice Tema cavi disposti a trifoglio (serie 132/150 kV)



RAPPRESENTAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO E DELLA D.P.A.

$< 3\mu T$

$> 3\mu T$



CONDUTTORI IN ALLUMINIO-ACCIAIO

Diametro Esterno [mm]	Sezione Totale [mm ²]	CEI - 11-60 Portata [A]		
		Corrente A	D.P.A. m	Riferimento
108	1600	1110	3.10	A15

Come si evince dall'analisi effettuata da Enel Distribuzione, il campo magnetico generato da una linea AT interrata ad una profondità di 1,6 m e percorsa da una corrente di 1110 A registra in

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO											
Rev:								Data:		Foglio	
00								Maggio 2021		22 di 23	

superficie valori inferiori a 3 μT già ad una distanza inferiore ai 2 m dall'asse del cavidotto. L'analisi del campo magnetico generato dal cavidotto interrato in AT a 150 kV in uscita dalla sottostazione utente, con posa dei cavi a semplice terna disposta a trifoglio ad una profondità di 1,60 m e con corrente pari a max 1110 A ha fornito i suddetti risultati.

Dal precede grafico si evince che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico del cavidotto AT registrato a livello del suolo raggiunge il valore di picco di circa 5,1 μT (valore ampiamente inferiore al limite di attenzione di 10 μT) che rientra nel valore limite di 3 μT (obiettivo di qualità) ad una distanza inferiore ad un metro dall'asse del cavidotto. Considerando, invece, il grafico del valore dell'intensità del campo elettromagnetico del cavidotto AT registrato ad 1 metro dal piano campagna si evidenzia un valore massimo inferiore all'obiettivo di qualità dei 3 μT stabilito da D.P.C.M 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti".

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 23,482 MWp E SISTEMA DI ACCUMULO DI 10 MW SITO NEL COMUNE DI CANDELA (FG) IN ZONA INDUSTRIALE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO											
Rev:						Data:			Foglio		
00						Maggio 2021			23 di 23		

5 CONCLUSIONI

Considerando che:

- il valore dell'intensità del campo elettromagnetico nei tratti di cavidotto MT di progetto (registrato a livello campagna) è sempre inferiore al limite di $3 \mu\text{T}$, obiettivo di qualità stabilito dal D.P.C.M 08.07.2003 e che il valore dell'intensità del campo elettromagnetico registrato a 1.5 m dal piano campagna è inferiore al limite di attenzione di $10 \mu\text{T}$ e che tale valore non supera mai il limite di $3\mu\text{T}$;
- il valore dell'intensità del campo elettromagnetico del cavidotto AT registrato a livello del suolo raggiunge il valore di picco di circa $2,2 \mu\text{T}$ (valore ampiamente inferiore al limite di attenzione di $10 \mu\text{T}$) e al di sotto $3\mu\text{T}$ sull'asse del cavidotto;
- nelle aree interessate dalla realizzazione dei cavidotti non sono presenti ricettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere

si può concludere che la realizzazione delle opere elettriche relative al Parco fotovoltaico in progetto è conforme alla normativa vigente.